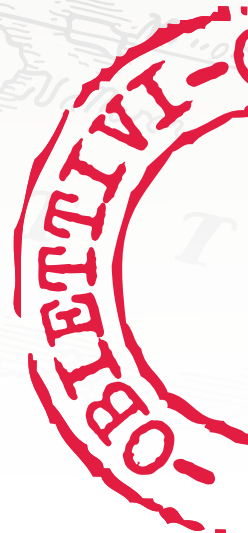


IL VIAGGIO È ESSERE SOGNATORI



DETTO PER I PREADO

Con i ragazzi preadolescenti può essere interessante parlare dell'essere sognatori in termini di desiderio. Loro vivono il viaggio o come vacanza con i genitori o sperimentando l'andare via da soli con la scuola, l'oratorio e la società sportiva. Sono queste le prime esperienze che li portano verso l'autonomia. Per loro essere sognatori significa immaginare il futuro desiderato. Essi hanno ancora il coraggio e l'energia dei bambini che guardano al mondo come ad una grande avventura e questa va sostenuta e incoraggiata! Il Cre-Grest in questa settimana potrebbe essere il tempo per capire che, indipendentemente dalle scelte di vita personale, ciò che conta è mettersi in cammino!

DETTO IN MUSICA

Negrita (1997) - Ho imparato a sognare

“Ho imparato a sognare, quando inizi a scoprire che ogni sogno ti porta più in là. Cavalcando aquiloni, oltre muri e confini ho imparato a sognare da là!”

IL VIAGGIO È ESSERE STRANIERI



DETTO PER I PREADO

A quest'età ci si sente a casa quando si è parte di un gruppo in cui si è a proprio agio. Negli atteggiamenti di gran parte dei ragazzi lo straniero è sempre quello dell'altra compagnia, dell'altro oratorio, dell'altra classe. Quando si è in viaggio le persone che si incontrano lungo la strada spesso si rivelano quelle più interessanti. Il viaggio è composto soprattutto dalle persone che si incontrano. Lavorare su questo tema con i ragazzi preadolescenti ci obbliga a parlare di gruppo. Questa settimana può diventare l'occasione per gli animatori per studiare e inventare attività, esperienze e giochi che vadano nella direzione della cura del gruppo per sperimentare che ogni nuovo incontro può essere un'occasione.

DETTO IN MUSICA

883 – Love Life (2002) – Ci sono anch'io

“Però ora so che tu vedi quel che vedo io, il tuo mondo è come il mio.”

IL VIAGGIO È ESSERE OSPITI



DETTO PER I PREADO

Nella preadolescenza i ragazzi iniziano ad uscire sempre più spesso di casa e desiderano passare del tempo fuori insieme ad amici e compagni. La scuola, l'oratorio o la palestra sono solo alcuni dei luoghi abituali che entrano nella vita del preadolescente. Ciò nonostante la casa rimane il luogo dove ci si sente protetti e al sicuro, dove si può ancora essere bambini al contrario di un "fuori" che ha fretta di farti crescere. Questa settimana del Cre-Grest possiamo far sì che i ragazzi si pongano alcune domande su questi luoghi o almeno sull'oratorio: l'oratorio per me è un luogo in cui mi parcheggio o lo sento anche un po' casa mia? È un ambiente in cui sono passivo e mi aspetto che siano gli altri a servirmi oppure mi impegno a renderlo più accogliente con la mia presenza, per far sì che diventino casa per tutti?

DETTO IN MUSICA

Luciano Ligabue – Giro d'Italia (2003) – Tutti vogliono viaggiare in prima

"Tutti vogliono viaggiare in prima l'hostess che c'ha tutto quel che vuoi.
Tutti quanti con il drink in mano, sotto come va fuori come va? Fuori come va?"

cre-grest 2016 / obiettivi **PREADOLESCENTI**

IL VIAGGIO È ESSERE VIAGGIANTI



DETTO PER I PREADO

La quotidianità per i ragazzi è fatta di tanti piccoli spostamenti: andare a scuola (magari anche in un altro comune/paese), a catechismo, in oratorio, a calcio, a danza, a pallavolo... e chi più ne ha più ne metta! Essenzialmente la strada per i ragazzi è il tempo su cui si cammina tutti i giorni. Questo cammino può essere più avvincente se compiuto in compagnia dei propri amici. In questa settimana il Cre-Grest potrebbe essere l'occasione per rendere il nostro modo di viaggiare con uno stile più aperto: agli altri, alla diversità, all'imprevisto, ai doni che ogni giorno arrivano. Il viaggiatore impara strada facendo che ha bisogno di tutti e di tutto, che ogni compagno di strada è un mondo da scoprire. Una volta messe in tasca le cuffie i nostri ragazzi potranno sperimentare che non c'è niente di meglio che condividere la strada con i propri amici!

DETTO IN MUSICA

The Sun – Luce (2012) – Onda perfetta

“Ma questo è il mio viaggio un'onda perfetta dove tutto combacia, anche quando non sembra. Dove ogni mattino è una pagina bianca, di un nuovo destino, di un nuovo cammino”

IL CRE-GREST 2016 IN UN FILM: *I sogni segreti di Walter Mitty*

Regia: Ben Stiller

Titolo originale: The secret life of Walter Mitty

Genere: avventura, commedia, drammatico

Origine: Stati Uniti d'America

Anno: 2013 – Durata: 125'

SINOSI

Walter Mitty è il classico sognatore ad occhi aperti che compie regolarmente dei viaggi mentali lontano dalla sua noiosa esistenza, entrando in un mondo di fantasie caratterizzate da grande eroismo, appassionate relazioni amorose e costanti trionfi contro il pericolo. Nella vita reale, però, Walter lavora nell'archivio e sviluppo negativi della rivista Life, occupandosi principalmente delle fotografie di Sean O'Connel, persona estremamente solitaria ed avventurosa. Il fotografo scrive a Mitty di avere realizzato una foto eccezionale, la numero 25 dei negativi inviati, che ritiene dovrebbe essere usata per la prossima (ed ultima) copertina cartacea della rivista. Il problema è che Walter non riesce a trovare quel negativo, mentre la direzione preme per avere la foto il prima possibile in modo da pubblicarla. Con la prospettiva di un licenziamento, il protagonista è costretto a compiere l'inimmaginabile: passare veramente all'azione - partendo per un viaggio intorno al mondo più straordinario di quanto avrebbe potuto mai sognare, attraverso Groenlandia, Islanda e Afghanistan alla ricerca di Sean e del negativo perduto.

COMMENTO

“I sogni segreti di Walter Mitty” è un vero e proprio invito a sfuggire dalla propria zona di comfort e lasciarsi alle spalle la paura, che blocca l'uomo e ne rovina sogni e passioni. Per il protagonista viaggiare con la mente è qualcosa di magnifico, di immenso e infinito, utile per evadere dalla monotonia di tutti i giorni. Ma alla fine non è nulla di reale. Per questo motivo Mitty decide di mettersi veramente in gioco e, finalmente, partire per recuperare il rullino oltre che per superare le proprie insicurezze e limitazioni. Durante il viaggio non mancano di certo gli ostacoli: primi tra tutti la comunicazione e l'essere lontano da casa alla ricerca di qualcosa che non si è sicuri di trovare. È facile per il protagonista sentirsi straniero in terre diverse dalla sua, ma tante sono le persone che lungo la strada sono disposte ad accoglierlo ed aiutarlo nel terminare la sua “missione”. Questo viaggio però non lo porta solo alla scoperta di posti e volti magnifici, ma anche a capire che una volta tornati a casa non è più necessario sognare ad occhi aperti, riuscendo finalmente a prendere in mano la propria vita e felicità grazie alle esperienze vissute. Diventa infatti ancora più importante e significativo per Walter Mitty il motto della rivista per cui lavora: “Vedere il mondo, cose pericolose da raggiungere, guardare oltre i muri, avvicinarsi, trovarsi l'un l'altro e sentirsi, questo è lo scopo della vita”.

DETTO IN RETE

Si propone di seguito un'attività che riprende una dinamica tipica dei **social network** come la “condivisione di immagini” perché diventi occasione per riflettere sul valore delle immagini e di incontro reale tra i ragazzi partecipanti al Cre-Grest.

Uno o più animatori ogni giorno hanno il compito di scattare almeno cinque fotografie che raccontino alcuni momenti significativi della giornata. A fine giornata esse vengono presentate ai ragazzi che dovranno scegliere quella che, secondo loro, riassume meglio il tema del giorno. Si tratta di un lavoro quotidiano di breve durata, ma che abitua i ragazzi a riflettere sul valore dell'immagine e sulle sue possibilità comunicative. La fotografia scelta viene quindi stampata e appesa in bacheca accompagnata da un messaggio scritto dai ragazzi che la commenta.